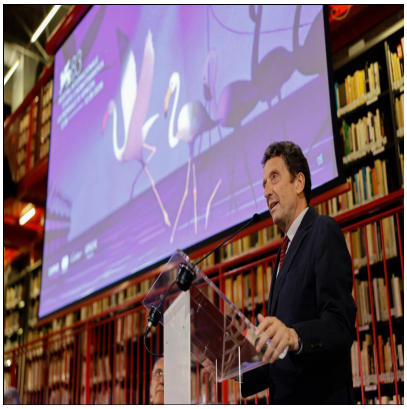

Biennale Arte, Buttafuoco sfida Bruxelles: â??Non assecondiamo i tamburi della politicaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Di recente si Ã¨ sfilato un compagno di strada, lâ??Unione europea, senza perÃ² creare un impatto economico significativo. Ã? un compagno di strada con cui abbiamo condiviso un percorso e che oggi ci lascia in ragione di un punto tutto politico, non certamente giuridico e figurarsi se culturale. Ma la Biennale non puÃ² certo sottostare. Noi non facciamo politica, non assecondiamo tamburi. E troveremo un giudice a Berlinoâ?•. Sono le parole con cui Pietrangelo Buttafuoco, presidente della Biennale di Venezia, ha scelto di replicare alla decisione della Commissione europea di sospendere il finanziamento da due milioni di euro destinato alla Fondazione per progetti di produzione cinematografica. Una presa di posizione netta, arrivata dopo settimane di confronto istituzionale e dopo il lungo braccio di ferro nato attorno alla vicenda del padiglione russo alla Biennale Arte 2026.

Buttafuoco non ha nascosto la sua amarezza per la scelta europea, definendo la sospensione del contributo come lâ??uscita di un â??compagno di stradaâ?• da un percorso condiviso, ma ha voluto ribadire che la Biennale non modificherÃ la propria missione per ragioni politiche. â??Noi siamo chiamati qui alla ricerca a livello internazionale nel campo delle arti, ad obbedire ai loro desiderata. Verremmo altrimenti meno ai principi di autonomia e di libertÃ di espressione e di ricerca, di fantasia, di immaginazione che da 131 anni sono propri di questa istituzioneâ?•.

Il presidente della Biennale ha parlato durante la conferenza stampa di presentazione della 83esima Mostra internazionle dâ??Arte cinematografica, in programma al Lido di Venezia dal 2 al 12 settembre, trasformando lâ??occasione in un momento di chiarimento pubblico sulla posizione dellâ??istituzione dopo la decisione assunta dalla Commissione europea. Bruxelles ha motivato la scelta richiamando il principio secondo cui gli eventi culturali sostenuti con fondi dellâ??Unione devono rispettare i valori democratici europei, il dialogo aperto, la diversitÃ e la libertÃ di espressione. Per Buttafuoco, perÃ², il punto centrale non Ã¨ economico, ma riguarda il principio di autonomia culturale. La sua contestazione riguarda soprattutto il metodo seguito dalla Commissione europea e lâ??assenza, a suo giudizio, di motivazioni giuridiche sufficienti: â??Ben tre lettere della Commissione europea. Ecco chi Ã¨ il compagno di strada che Ã¨ venuto meno. Ben tre lettere hanno avuto tre dettagliate risposte. Ripetevano le stesse domande come se non ci fossero mai state le puntuali risposte. PerÃ² tutto Ã¨ scrittoâ?•.

Nel ricostruire il confronto con Bruxelles, Buttafuoco ha scelto una metafora letteraria, richiamando la favola del lupo e lâ??agnello: â??Con Fedro potrebbe dirsi â??lupus in fabula: superior stabat lupus'â?•. Unâ??espressione che per Buttafuoco ha anche un significato particolare: â??Lupus in fabulaâ?? Ã¨ infatti il titolo del programma radiofonico di Rai Radio 1 dedicato alla letteratura che ha condotto fino a poche settimane fa. Un appuntamento che, dal prossimo autunno, non tornerÃ nella programmazione mattutina dellâ??emittente, poichÃ© quello spazio sarÃ affidato a un nuovo programma. Un dettaglio che aggiunge un ulteriore elemento simbolico alle parole pronunciate dal presidente della Biennale, che proprio attraverso la letteratura ha scelto di raccontare lo scontro con la Commissione europea.

Il riferimento di Buttafuoco Ã¨ alla storia del lupo che accusa lâ??agnello di sporcare lâ??acqua del torrente, nonostante lâ??evidenza dimostri lâ??impossibilitÃ dellâ??accusa. Una parabola che il presidente della Biennale ha utilizzato per rappresentare quello che considera un rapporto sproporzionato tra unâ??istituzione culturale e unâ??autoritÃ politica. â??In un certo senso Ã¨ la Commissione europea, cioÃ¨ il lupo che invia una prima lettera. Lâ??Unione Europea toglie i 2 milioni alla Biennale e, cito un efficacissimo titolo, immagino scritto da Mattia Feltri sul suo giornale â??HuffPostâ??: â??La Ue toglie i 2 milioni alla Biennale e dÃ 6 miliardi in sei mesi a Putinâ??. Ecco dove diventa torbida lâ??acqua. E non Ã¨ certamente qui, ma â??superior stabat lupus'â?•. Un passaggio che concentra la critica politica di Buttafuoco: secondo il presidente della Biennale, la sanzione economica contro lâ??istituzione veneziana appare incoerente rispetto ad altre scelte compiute a livello internazionale nei rapporti con la Russia.

default watermark

La metafora del lupo e dellâ??agnello torna anche nella ricostruzione delle successive contestazioni: â??In una seconda lettera il lupo accusa lâ??agnello di avere detto male di lui in una ben precisa data. Lâ??agnello non era nato al tempo in cui il lupo asserisce di essere stato insultato
e nella terza lettera allora il lupo taglia corto e se lo mangia. Se non sei stato tu, vorrÃ dire che sarÃ stato tuo padre. Il â??lupus in fabulaâ??, ne converrete. Ma ci sta tuttoâ?•.

Il presidente della Biennale insiste quindi sulla distinzione tra il piano politico e quello giuridico: â??PerchÃ© se in punto di diritto, in mancanza di motivazioni contro Biennale Arte, la Commissione Europea decide di punire Biennale Cinemaâ?¦Â». La decisione europea, infatti, riguarda un finanziamento collegato alla Biennale Cinema e non direttamente lâ??esposizione artistica. Un aspetto che Buttafuoco interpreta come un trasferimento della contestazione da un ambito allâ??altro. â??Eâ?? ben chiaro che le attivitÃ del cinema naturalmente proseguiranno. La soliditÃ dellâ??istituzione lo permette e noi continueremo a farloâ?•. Nessun ridimensionamento, dunque, per la programmazione cinematografica della Biennale. La Fondazione, ha assicurato il presidente, continuerÃ il proprio lavoro grazie alla sua struttura e alla sua storia. â??Troveremo un giudice a Berlinoâ?•, ha aggiunto Buttafuoco, richiamando il celebre motto sulla possibilitÃ di ottenere giustizia anche di fronte al potere. Una frase che annuncia la volontÃ della Biennale di contestare la decisione europea nelle sedi competenti e che chiude il cerchio di una battaglia che, nelle parole del presidente, non riguarda soltanto un finanziamento, ma il ruolo stesso delle istituzioni culturali. â??PerchÃ© consideriamo questo spazio creativo di vitale necessitÃ ? PerchÃ© esso ha come obiettivo lâ??aiuto concreto ai giovani, dunque lâ??aiuto concreto al futuro ed Ã¨ lâ??incoraggiamento dei loro sogniâ?•.

E nel finale Buttafuoco affida alla letteratura il senso ultimo della sua difesa della Biennale: â??Sempre per costruire quella cittÃ , lo dico nel fitto silenzio che Ã¨ la cittÃ dei poeti, non certamente quella della Commissione europea. Lo dico per sfregiare il silenzio con il verso di Ezra Pound: Ã¨ la cittÃ dei poeti, la cittÃ che ha terrazze color delle stelleâ?•. (di Paolo Martini)

EI SRL - P.IVA IT16017671005

â??

cultura

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 23, 2026
Autore
redazione

default watermark